

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DEL CORSO DI  
POLITICHE SOCIALI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE  
CDS L-39 - a.a. 2019-20

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Politiche sociali e tecniche del servizio sociale
Corso di studio	Scienze del servizio sociale
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	Social policies and technical of social service
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Patrizia Marzo	unipatrizia@gmail.com

<b>Dettaglio credi formativi</b>		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Area del servizio sociale	SPS/07	8

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Primo Semestre
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	<p>La docente impronta il proprio corso alla piena interattività con gli studenti. Infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si è dotata di una specifica casella di posta elettronica, riservata esclusivamente agli studenti e ai tesisti;</li> <li>• nel corso delle prime lezioni somministra agli studenti un questionario conoscitivo, nel quale è richiesto – a titolo volontario – di indicare il proprio indirizzo mail, per realizzare una mailing list (protetta da privacy e ad uso esclusivo della docente) con la quale contatta gli studenti in modo continuativo, per scambi di informazioni anche non strettamente inerenti la disciplina o l'esame (comunicazione su convegni, bandi, opportunità di studio, ecc.).</li> </ul> <p>La docente garantisce la cura delle competenze trasversali indicate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la gestione e la facilitazione del confronto fra studenti sulle esperienze del tirocinio formativo;</li> <li>• la partecipazione interattiva degli studenti ai focus tematici organizzati dalla docente con professionisti esperti esterni;</li> <li>• la partecipazione in gruppi ai laboratori di sperimentazione delle tecniche e dei metodi propri del Servizio sociale professionale;</li> </ul> <p>I laboratori di ricerca e progettazione sociale, le simulazioni dei</p>

	<p>processi partecipativi, i focus sulla valutazione e sulla documentazione professionale sono coordinati, monitorati e supervisionati dalla docente, sia in aula sia in regime di outdoor, sia in modalità <i>e-learning</i> e consentono alla docente di verificare il livello di acquisizione e di padronanza di conoscenze, competenze e metodologie tecnico-professionali. Durante il corso, inoltre, gli studenti sono invitati alla redazione di un quaderno concernente i contenuti della disciplina e lo svolgimento metodologico dei laboratori e la qualità di tali scritti concorre alla formazione del giudizio in sede di esame.</p>
--	--

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2019
Fine attività didattiche	Dicembre 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Il superamento dell'esame di SPS/07 - Politiche sociali e tecniche del servizio sociale deve precedere la richiesta del Tirocinio del secondo anno
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> L'insegnamento - che si pone in continuità rispetto ai contenuti tecnico-professionali appresi nel primo anno – si prefigge la finalità di accompagnare gli studenti nell'esplorazione e nell'approfondimento dei contenuti politico-sociali, dei metodi, delle tecniche, dei principi e dei fondamenti del Servizio sociale professionale <i>di comunità</i>.</li> <li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b> sperimentazione in aula delle tecniche fondamentali e dell'uso degli strumenti operativi del Servizio sociale <i>di comunità</i>; esperienze di ricerca in outdoor (nei territori, presso enti e servizi; nei gruppi di studio in orario extradidattico)</li> <li>• <b>Autonomia di giudizio</b> analisi e valutazione critica delle esperienze di tirocinio e dei primi contatti con il mondo dei Servizi e con le professioni sociali;</li> <li>• <b>Abilità comunicative</b> acquisizione degli elementi basilari del lessico tecnico-professionale, in forma scritta e verbale;</li> <li>• <b>Capacità di apprendere</b> I risultati di apprendimento specifici, attesi a conclusione dello studio della materia, sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza della storia del Servizio sociale professionale, dalle origini nei Paesi anglosassoni ai giorni nostri, con particolare riferimento al quadro italiano;</li> <li>- nozioni di legislazione sociale fondamentale per l'esercizio della professione di assistente sociale;</li> <li>- la conoscenza dei principali fondamenti economico-sociali che sottendono i sistemi di welfare e il Servizio sociale professionale di comunità;</li> </ul> </li> </ul>

	<p>- l'apprendimento – anche mediante esercitazioni pratiche in aula e <i>focus</i> di approfondimento con esperti – delle principali tecniche del Servizio sociale <i>di comunità</i>, quali: la ricerca sociale, la progettazione, la valutazione, il lavoro di/in rete, l'empowerment di Comunità, la documentazione e la comunicazione sociale;</p> <p>- una conoscenza più completa della realtà dei Servizi sociali e socio-assistenziali, dell'organizzazione locale dei Servizi sociali, del ruolo e delle funzioni del professionista-assistente sociale nell'approccio comunitario.</p>

Programma	
Contenuti di insegnamento	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Origini e storia della figura professionale dell'assistente sociale, nei Paesi anglosassoni e in Italia;</li> <li>2. le politiche sociali nella prospettiva <i>comparativa</i>. Le origini storico-sociali del welfare, le definizioni, gli approcci teorico-pratici, gli attori coinvolti, i settori interessati, i principali modelli elaborati e applicati;</li> <li>3. politiche sociali nazionali e regionali nelle principali riforme legislative degli ultimi anni: analisi dei mutamenti generati dalle norme e dei punti di forza/di debolezza delle declinazioni normative nei livelli territoriali; <i>case-studies</i>;</li> <li>4. elementi di economia sociale, di management dei Servizi sociali e Riforme del Terzo Settore;</li> <li>5. i principi e i modelli organizzativi delle politiche sociali contemporanee: la <i>sussidiarietà</i> e l'<i>integrazione</i> (socio-sanitaria, interdisciplinare, intersettoriale, pubblico-privata, ...); l'<i>Ambito sociale territoriale e il Piano di zona</i> (presupposti normativi ed economici, struttura e organismi componenti, funzioni, strumenti operativi, processi partecipativi, settori sociali interessati, bilanci sociali, distribuzione delle competenze, valutazione dei costi-benefici, ...); analisi del funzionamento dell'Ambito sociale;</li> <li>6. apprendimento e sperimentazione delle principali tecniche del Servizio sociale rivolte alla <i>community care</i> e ai <i>processi partecipativi</i>; come realizzare una ricerca sociale ed etnografica, come elaborare un progetto sociale, quali sono i principali elementi del lavoro di/in rete (professionale e istituzionale); come documentare e comunicare correttamente il proprio operato, come effettuare la valutazione della qualità di un Servizio, come applicare gli strumenti operativi dell'<i>empowerment</i> di comunità: il Project Cycle Management, l'Open Space Technology, il <i>benchmarking</i>, ecc.</li> </ol> <p>Durante lo svolgimento del corso, alcuni temi sono approfonditi mediante documentazione inviata via mail agli studenti, interventi diretti di esperti, testimonianze di operatori dei Servizi e lavori di gruppo, soprattutto per quanto concerne l'apprendimento e la sperimentazione diretta delle tecniche del Servizio sociale studiate. A tali occasioni, la docente chiede agli studenti la più ampia partecipazione.</p>
Testi di riferimento	<p>Il principale testo di riferimento è "L'Assistente sociale 2.0. Politiche e lavoro sociale di comunità", ed. la meridiana, Molfetta, 2015, di Patrizia Marzo.</p> <p>Per le lezioni di economia sociale sono previste letture tratte da Francesco Saraceno, "La scienza inutile. Tutto quello che non abbiamo voluto imparare dall'economia", LUISS University</p>

	<p>Press, 2018.</p> <p>Sul concetto di “cura” saranno proposte letture tratte da “La città della <i>cura</i>: ovvero perché una madre ne sa una più dell’urbanista”, ed Liguori, Napoli, 2015.</p>
Note ai testi di riferimento	La bibliografia di approfondimento dei contenuti previsti dal corso consiste anche in dispense curate e fornite dalla docente e letture in gran parte reperibili gratuitamente nel web.
Metodi didattici	Lezioni frontali, laboratori in aula, ricerche sul campo, redazione documenti.
Metodi di valutazione	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>All’esame orale viene richiesto al candidato di illustrare i principali contenuti teorici appresi in aula, anche in relazione alle personali esperienze di tirocinio e di attività sociali.</p> <p>E’, inoltre, richiesto di descrivere a grandi linee anche i passaggi significativi dell’applicazione delle tecniche apprese durante il corso e, in particolare, durante i laboratori.</p> <p>Come per gli anni scorsi, è valutata positivamente anche la qualità della stesura del “quaderno” che lo studente redige con i propri appunti nel corso delle lezioni</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Lidia Greco – Patrizia Marzo
Note	//